Anno XXII. Lunedì 8 Febbraio 1869 N. 30

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 5 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 3 gennaio, a tenore del quale la Giunta consultiva di statistica sarà composta di un presidente e di dodici consultori di nomina regia.

Un R. decreto del 7 gennaio, con il quale il Comizio agrario del circondario di Faenza, provincia di Ravenna, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità.

Un R. decreto del 28 gennaio, preceduto dalla relazione del ministro delle finanze a S. M. il Re, con il quale il termine stabilito dall'art. 86 del regolamento 8 novembre 1868, per fare d'ufficio e per produrre tardivamente le dichiarazioni e rettificazioni dei redditi di ricchezza mobile soggetti all'imposta del 1868 e 1° semestre 1869, è prorogato di 12 giorni, e scadrà definitivamente con tutto il mese di febbraio 1869.

Un R. decreto del 27 dicembre 1868 con il quale sono approvate e rese esecutorie le variazioni allo statuto della Società avente sede in Torino col titolo di *Manifattura privilegiata dei nastri in seta delle fabbriche riunite* adottate colla deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti in data 20 settembre 1868.

Promozioni e nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero della marina.

Alcune disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete e di Mantova.

L'elenco dei sussidi accordati sui fondi del bilancio 1868 de' lavori pubblici a diversi comuni e consorzi per l'esecuzione di opere idrauliche con Reali decreti 13 dicembre 1868 e 14 gennaio 1869.

IL RE IN NAPOLI

—o—

Una corrispondenza di Napoli alla *Gazzetta Ufficiale*, in data del 2, dà i seguenti particolari sulla visita di S. M. il Re all'ospedale di Gesù e Maria.

« S. M. vi si recò alle 7 e mezzo del mattino accompagnata dal guardasigilli e dal sindaco. La sua carrozza era scortata dalla guardia nazionale a cavallo.

« Alla porta dello spedale S. M. fu ricevuta dai professori già nominati e dal presidente del Consiglio amministrativo dello stabilimento.

« Non una sala del vasto edificio fu trascurata. Il Re le percorse lentamente tutte, rivolgendo parole di conforto ai poveri giacenti. Visitò pure il gabinetto patologico dello Schrön e le *Sale d' Infanzia* ivi stabilite con molto successo dal professor Trisolini.

« Un vecchio, malato piuttosto gravemente, vedendo soffermarsi il Re ai piedi del suo letto, si alzò a sedere con molta fatica e togliendo di testa il beretto e agitandolo, si fe' a gridare colla poca voce che gli lasciava la febbre: *Viva il Re!*

« S. M. s'informò, fino ai più minuti particolari, del trattamento degli infermi, ed espresse la sua soddisfazione pel buon andamento di tutto il servizio ai signori professori ed agli amministratori del pio luogo.

« Prima di partirsene incaricò il colonnello Nasi, capo dell'ufficio della R. beneficenza, di far distribuire tre lire per ciascuno a tutti i malati, compresi pure i bambini delle *Sale d' Infanzia*, e lire 350 al personale di servizio. »

La stessa corrispondenza, dopo avere narrato la visita di S. M. al Museo, dice:

« Reduce dalla visita al Museo, S. M. per la via di Toledo, salutata dalla folla ritornava alla regia verso le ore 10, per ricevere più tardi il Sindaco e la Giunta, alla quale rivolse parole di vivissima simpatia per questa nostra città, di cui lodò l'affetto per l'Augusta Sua Casa, l'attaccamento al principio nazionale, la devozione alle leggi, la spontaneità nei sacrifici. Disse dispiacerle assai di non poter fare più lungo soggiorno.

« All'ora della passeggiata il Re si fece vedere in carrozza alla riviera di Chiaia, e la sera fece una breve comparsa al teatro, dividendo il poco tempo che rimase nella sala tra il suo palchetto di proscenio e quello occupato da S. A. la principessa Margherita. »

LA VIA DI BRINDISI

In una corrispondenza da Firenze del *Times* troviamo i seguenti particolari sulla nuova via alle Indie:

« La ferrovia del Moncenisio ha fatto, dopo i guasti del temporale di novembre, un servizio regolarissimo.

Alcuni miei amici pratici sostengono però, parlando della compagnia Fell, che l'attrito del convoglio è troppo forte sino a tanto che userà delle macchine che possiede ora e durante la stagione invernale.

Secondo i patti della convenzione stabilita dai governi, il diametro delle ruote doveva essere di 36 once per il viaggio di ore 4 e mezzo.

Le ruote dei vagoni adoperati ora, non hanno che 28 once di diametro, e bisognerebbe che il viaggio si facesse in 6 ore.

Impiegandosi dal treno un tempo minore delle ore 6 la velocità è eccessiva, ed accresce di molto la difficoltà di mantenere in buono stato le macchine, specialmente, quando, come in questo caso, il materiale non è della migliore qualità.

La differenza di un'ora e mezzo potrebbe venire economizzata nella fermata a Saint-Michel.

Mi fu detto che il direttore della strada del Moncenisio, sig. Longridge, quello stesso che accompagnò, ultimamente, il duca di Sutherland nel suo viaggio, poco tempo fa andò a Parigi per incontrarvi il sig. Amilhau, direttore delle ferrovie dell'Alta Italia; da questo abboccamento si spera che saranno venuti ad un accomodamento, onde, per lo avanti, le due compagnie vadano d'accordo.

Frattanto Marsiglia non dorme; e col 1 di maggio, stabilendosi un treno che farà il viaggio da Parigi a Marsiglia in 16 ore, i viaggiatori potranno giungere a Nizza in 24 ore ed a Genova in 32.

Marsiglia è una piazza che progredisce ogni giorno (go-ahead place), ed i Francesi continuano a ridere con disprezzo all'idea del transito della valigia delle Indie per la via di Brindisi.

Per impedire questo passaggio, essi dicono, il loro alleato più potente si è l'*italiano far niente*.

Sta agli Italiani di provare l'ingiustizia di siffatto rimprovero. »

Abbiamo voluto riprodurre le idee del corrispondente del *Times*, perchè servano di norma e di stimolo agli uomini del governo onde si provveda sollecitamente a quanto noi e altri giornali abbiamo accennato per il pronto assetto della linea di Brindisi.

Possa una buona volta l'opinione pubblica inglese e la parola d'un autorevole giornale, quale si è il *Times*, animare il governo, più che non fecero i nostri sforzi, ad adottare quei provvedimenti che un interesse tanto vitale esige pel bene d'Italia.

NOTIZIE

FIRENZE — Scrivono da Firenze al *Conte Cavour* che dalle relazioni degli agenti finanziari, le quali sono pervenute al Ministero delle finanze, risulterebbe come questi abbiano la certezza di poter fare tante convenzioni di abbuonamento co' mugnai principali per la somma totale di quasi 45 milioni, non tenendo conto dell'esito delle operazioni fiscali sopra una quantità di mulini minori, e che le difficoltà che si interponevano alla buona riuscita delle trattative tra Fould e il

ministro Digny, sieno quasi interamente superate; anzi può assicurare che, la opera[illegible] finanziaria [illegible] principalmente [illegible] importante [illegible] bancaria [illegible]mente [illegible] principali [illegible] stri Istituti di credito e di Banca.

(*G. d' Italia*)

GENOVA — Leggiamo nel *Corriere Mercantile*:

Sono arrivati da Venezia e verranno tra pochi giorni esposti alla pubblica amministrazione i due magnifici ritratti in mosaico di Cristoforo Colombo e Marco Polo che Venezia manda in dono a Genova.

Questi due pregevolissimi lavori saranno collocati nel gran Salone di Palazzo Tursi.

Ieri per cura del nostro Municipio si spedivano a Venezia i busti di Andrea Doria e Vittore Pisani condotti in marmo dal nostro Sante Varni.

MILANO — Scrivono al *Pungolo* di Milano che il terzo partito è assai disgustato del modo con cui procede la discussione sul riordinamento amministrativo Bargoni. L' on. Bargoni ha avuto una caldissima conversazione col ministro Digny; egli ha posto la questione ne' più precisi termini. Egli ha detto: O con noi o contro noi e che dal più o meno, questo sarà il linguaggio che l' onor. Bargoni terrà alla Camera quando si rinconvocherà il 16.

CENTO — Leggesi nel *Partito Nazionale* di Bologna:

Il Consiglio comunale della città di Cento nella sua prima adunanza dopo i deplorabili fatti del 7 cadente mese, in seguito a proposta del consigliere signor cav. Borselli, votava all' unanimità e per acclamazione il seguente partito:

« Il Consiglio prodiga i maggiori e più vivi elogi alli Granatieri e RR. Carabinieri che nel giorno 7, bravamente diretti, salvavano la città da maggiori disgrazie. Segnala alla gratitudine del paese il maresciallo dei Carabinieri Gritti 1° Francesco, il sottotenente Granatieri signor Garassino Dionisio, e dichiarando benemerito della città il luogotenente sig. Artina Cesare, comandante il distaccamento della 5.a compagnia 8° reggimento Granatieri, gli conferisce la cittadinanza centese e manda alla Giunta di rilasciargliene analogo documento.

GERMANIA — La *Correspondance du Nord-Est* smentisce quanto anche noi riferimmo da una corrispondenza viennese alla *Gazzetta d' Augusta* circa le offerte che il Gabinetto di Berlino avrebbe fatte al barone di Beust e che questi avrebbe rifiutate.

Viene smentito che a Berlino si tratti di sopprimere il ministero d' agricoltura.

PORTOGALLO — Le strettezze finanziarie del Portogallo sono giunte a tale che l' ex-re don Fernando ha rinunziato al suo modesto appannaggio fissato per contratto. Temesi un aumento del 15 per cento su tutte le imposte ed una tassa del decimo sulla rendita.

SERBIA — Il giornale *Serbia* in un articolo, secondo tutte le apparenze ispirato, constata i risultati negativi delle conferenze, e far travedere, pel caso d' una guerra greco-turca, la probabile entrata della Serbia, Bulgaria, Macedonia, Erzegovina, Bosnia e Montenegro nell' azione!

Il 31 gennaio il nuovo console generale italiano Joannino a Belgrado venne ricevuto [illegible] udienza solenne dal principe.

PERSIA — [illegible]ndo la *L*[illegible], un dispaccio ufficiale da Teheran [illegible] scesa [illegible] voce di concentramento [illegible] delle truppe persiane e aggiunge che continuano le migliori relazioni tra la Persia e la Turchia.

CALIFORNIA — Apprendiamo dall' *Eco della Patria* di San Francisco di California, che il Consiglio di amministrazione della Società italiana di beneficenza di colà ha deliberato la immediata costruzione di un ospedale italiano; e che, dopo di aver studiato partitamente il progetto e provvisto al modo di affrontare le necessarie spese di costruzione, ha già dato principio all' esecuzione. Quindi il dovere di giustizia comanda che tutto il merito di una tal opera, nell' iniziativa e compimento, sia esclusivamente devoluto a quella Società italiana di mutua beneficenza.

CUBA — Mentre un dispaccio da Cuba annunziava uno stato favorevole e la speranza della prossima fine dell' insurrezione, un telegramma da Brest riassume notizie colà portate dalla *Ville de Paris*, secondo le quali gl' insorti, in numero di 10,000, avrebbero proclamato l' emancipazione, bruciato e saccheggiato Bayamos. I liberali avanesi reclamano l' indipendenza.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Sessione Straordinaria tenuta dal Consiglio Comunale in questo giorno 2 Gennaio 1869, presenti i signori

Trotti cav. Anton Francesco R. Sindaco — Sani Severino — Calabria dott. Pietro — Roveroni Tomaso — Savonuzzi ing. Costantino — Nicolini dott. Antonio — Aventi conte Pompeo — Novi avv. Gaetano — Bergando Baldassare — Raimondi dott. Alessandro — Mazzucchi avv. Carlo — Massari conte Galeazzo — Giglioli conte Giuseppe — Casazza cav. Andrea — Forlai Giuseppe — Borghi Leone — Gattelli dott. Giovanni — Sogari Gaetano — Zannini ing. Giuseppe — Orsoni dott. Carlo — Mazza conte Ruggero — Modoni Pietro — Varano march. don Rodolfo — Giustiniani conte avv. Carlo — Pesaro Abramo — Modonesi dott. Francesco — Tasso avv. Torquato — Boari avv. Vito — Benedetti Pietro — Monti avv. cav. Cesare — Puricelli Tomaso.

Il R. Sindaco dichiara aperta la Sessione.

Si legge, e viene approvato il Processo Verbale della Sessione del 19 p. s. Decembre, previe alcune poche dichiarazioni del sig. avv. Novi per viemeglio dare a conoscere lo scopo delle sue osservazioni sul modo che dall' ufficio di Polizia Municipale si tiene nel rilasciare i Certificati di moralità.

Il sig. Severino Sani fa istanza alla Giunta perchè voglia interessarsi in favore dei privati abitanti nelle campagne, che per uso proprio e delle rispettive famiglie macellano Maiali, onde siano sollevati dalla tassa Dazio Consumo.

Il primo degli oggetti posti all' ordine del giorno essendo la proposta d' istituire in questa Città un Liceo, o Scuola Musicale, il R. Sindaco invita l' on. Commissione incaricata di riferire in argomento a comunicare il risultato [illegible]. Col rapporto [illegible] Pietro Calabria [illegible] Commissione [illegible] fa [illegible] dimostrare la necessità di provvedere il più presto possibile alla istruzione musicale, onde avere artisti di canto, e di suono, dei quali si ha a lamentarne un troppo scarso numero, di maniera che, pel servigio specialmente del Teatro, fa d'uopo procurarseli da altre Città, ed incontrare sempre nuovi sagrifizi pecuniarj.

E siccome a raggiungere questo fine è indispensabile anzi tutto una bene intesa istruzione, così senza perdere di vista le circostanze economiche dell' Amministrazione Comunale, la detta Commissione sarebbe di avviso che si avesse a costituire il Liceo Musicale col destinare al relativo insegnamento

1. Un Maestro Concertatore di Canto, e Direttore dell'Istituto con lo stipendio annuale di	L.	1400
2. Un Maestro di Teoria e solfeggio con	»	800
3. Un Maestro di Violino, e Viole, che sia pure il Direttore dell' Orchestra Teatrale con, compreso l' alloggio .	»	1700
4. Un Maestro di Oboè, e Corno Inglese con	»	800
5. Un Maestro di Clarino .	»	400
6. Un Maestro di Ottoni, e Professore di Tromba . . .	»	400
7. Un ajuto a questo Maestro, ossia Professore di Corno e Trombone	»	400
8. Un Maestro di Fagotto .	»	400
9. Un Maestro di Violoncello e Contrabasso . . .	»	600
10. Più un Bidello Custode .	»	500
	L.	7400

I suddetti insegnanti potranno poi conseguire un annuo maggior compenso pei servigi cui verrebbero rispettivamente chiamati a prestare al Teatro Comunale, e nella Banda Musicale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere sig. Severino Sani, e domanda come si pensi di provvedere alla sorveglianza, e disciplina del nuovo Istituto: se all'uopo si creda di deputare un' apposita Commissione, se ai diversi posti, od insegnamenti siano da eleggersi i Professori per pubblico Concorso, e quale infine la spesa pel locale da servire alla Scuola, e per tutt'altro riferibile alla medesima, mentre la suddetta somma di L. 7400 comprende soltanto gli stipendj. La Commissione risponde che Essa non si è occupata che della proposta avente per iscopo lo insegnamento, ossia sulla istituzione di detta scuola, lasciando poi al Consiglio di disporre ciò che stimi più opportuno, una volta che in massima venga adottata. Stabilitasi questa, sarà del Consiglio dare le norme per la esecuzione, e cioè pel suo impianto, per la sua direzione, e per la sua scelta del personale, sia da farsi direttamente, od a mezzo di pubblico Concorso. Saprà ben anche provvedere alle spese di locali, e di tutt' altro necessario per la scuola; ma intanto fa d' uopo che si pronunci se in massima trovi opportuna la Istituzione di cui si tratta.

Il sig. dott. Novi conviene nelle osservazioni della Commissione, ma prima che si ponga la proposta a partito, fissa l' attenzione del Consiglio sull'assegnazione dello stipendio al Maestro Concertatore, e direttore dell' Istituto,

che vede fissato in somma minore del Maestro di violino e direttore dell'orchestra Teatrale. Egli sarebbe di avviso che dovesse elevarsi superiore in posto al Direttore di orchestra, e di conseguenza di un soldo maggiore di quanto è assegnato al detto Maestro.

Il signor Calabria fa riflettere che grave, e difficile è l'opera del Direttore di detta orchestra; che all'atto pratico non si limita ai soli istrumenti, ma ben anche agli Artisti di Canto, ed alla massa dei Coristi, e Coriste.

In alcuni dei principali Teatri si ha in una sola persona il Maestro Concertatore ed il Direttore di orchestra, e con minor sagrificio del Comune viene in miglior modo provveduto alla persona stessa; occorrendo qui due Maestri, e dovendosi pagare due separati stipendi, non si può essere molto generosi; in ogni modo trattandosi di questione di convenienza, la Commissione accetta la proposta di aumentare, se così piacerà al Consiglio l'assegno al Maestro Concertatore.

In quanto al modo, ed alla misura, il sig. Calabria proporrebbe di accordargli l'alloggio gratuito, da calcolarsi di annue L. 300, che corrisponde alla differenza che passa tra lo stipendio di Lui, e quello del Maestro Direttore di orchestra. Si verrebbe a stabilire un trattamento uguale per Essi.

Su di ciò non ne converrebbe il sig. avv. Novi che chiederebbe fosse di alcun poco almeno superato ogni altro degli stipendi proposti. Il sig. Calabria non vorrebbe che al cessare del contratto che oggi è in corso col Maestro Direttore di orchestra, ciò desse luogo a maggiori pretese per parte del Direttore medesimo.

Il sig. avv. Mazzucchi osserva, che una volta che il Consiglio abbia stabilito una pianta nuova d'impiegati, e di soldi, non può accadere che l'uno chieda più di ciò che è stabilito per ogni singolo posto. Egli pure è di parere, che il detto Maestro Concertatore debba avere un soldo maggiore, e proporrebbe fosse portato a L. 1900 annue.

Il sig. Gattelli concorre in questo parere; però proporrebbe che invece dell'alloggio in natura gli si desse in contanti l'assegno. Il Consigliere Calabria in relazione a quanto ha già esternato in genere, ora conviene in ispecie, anche a nome della Commissione nel parere dei preopinanti sigg. Novi, Mazzucchi e Gattelli, dichiarando di essere ben contento nel vedere il Consiglio disposto ad accordare tale stipendio al Maestro Concertatore, perchè così si avrà una maggiore guarentigia che al detto posto potranno concorrere Maestri distinti.

Il sig. Sani interpella di nuovo il Consiglio se creda nominare una Commissione che si occupi della proposta del Regolamento disciplinare di detta Istituzione, e così pure della disamina dei documenti che si presentassero dai concorrenti, ritenendo che ai posti abbiano ad ammettersi per concorso, meno quelli certamente, come aveva la Commissione stessa indicato, che per speciali contratti occupano un determinato impiego.

Il Consiglio accetta in massima la proposta; però dichiara di nominare la Commissione per la redazione del Regolamento disciplinare, ed in quanto alla verifica o disamina dei documenti dei concorrenti, intende riservare questo speciale cômpito ad una apposita Commissione.

Il sig. avv. Mazzucchi sarebbe di avviso che questo incarico di formare il Regolamento disciplinare fosse da affidarsi alla stessa Commissione che ha proposto il progetto di massima: più Consiglieri appoggiano il parere del sig. avv. Mazzucchi.

Il R. Sindaco riepilogando quanto si è discusso, conclude coll'invitare il Consiglio a dichiarare:

1. Se intenda ammettere in massima l'attivazione di un Liceo Musicale sulle basi proposte dalla Commissione.

La proposta è stata approvata a grande maggioranza di voti.

2. Se intenda di fissare a L. 1900 annue l'assegno al Maestro Concertatore esclusa la somministrazione dell'alloggio in natura.

Ammessa a grande maggioranza di voti.

3. Se il Consiglio voglia incaricare la Commissione stessa che ha riferito sul progetto accettato in massima, di formare un Regolamento disciplinare per portare ad esecuzione la massima or ora presa.

Ammessa a pieni voti.

(continua)

Domenica 7 Febbraio corrente è avvenuta la 64ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

21 - 65 - 179 - 303

Il ballo mascherato della notte di Sabato al Casino dei Negozianti è riescito, come avevamo previsto, brillantissima, sia pel numero delle persone intervenute, che per le ricche tolette delle Signore, e per l'allegria, onde la festa si è mantenuta fino al mattino.

La proverbiale bellezza delle nostre giovanette in quell'onda di luce e nel calore delle danze spiccava sempre più, e rendeva quei luoghi veramente incantevoli. I non pochi forestieri che erano presenti rimasero ammirati nel vedere una riunione tanto distinta, tanto gaia e simpatica.

Le sole maschere erano 330, e la maggior parte di esse distintissime per la novità, bizzaria, e ricchezza dei vestiari.

L'unico difetto rimarchevole e pur sempre lamentato si fu e sarà sempre l'angustia della sala da ballo troppo inferiore al numero delle persone che vi accorrono tutti gli anni per una simile festa. Ma del resto la festa è stata diretta e condotta con ordine, e non si ebbe a lamentare il benchè minimo inconveniente.

Questa sera al Teatro Municipale grande Veglione dalla mezzanotte a giorno.

Sabato sera sul finire del 2º atto dell'opera i *Masnadieri* la prima donna d'obbligo signora *Emma Grilli*, inciampando nel suo lungo abito di velluto cadeva, riportando una forte distrazione dei nervi dorsali, dimodochè quantunque chiamata al proscenio dal pubblico, non comparve, e non potè avere seguito lo spettacolo, il quale può dirsi finito, essendosi ripiegato per jeri sera e per questa sera con dei centoni.

UFFICIO 1º DI STATO CIVILE

6 febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MATRIMONI. — Corazzi Luigi di Ferrara, d'anni 28, celibe, impiegato, colla Benvenuti Augusta di Ferrara, d'anni 23, nubile.

MORTI. — Rega Giovanni di Ferrara, d'anni 42, contadino, coniugato. — Pelati Libera di Ferrara, d'anni 83, Ricoverata, vedova. — Martinelli Domenica di Ferrara, d'anni 23, coniugata. — Bonelli Maria di Ferrara, d'anni 39, nubile. — Ghetti Gaetano di Ferrara, d'anni 77, ved. — Venturi Achille di Ferrara d'anni 53, impiegato, coniugato.

7 Febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.

MATRIMONI — Samero Alessandro di Milano, d'anni 23, celibe, agente, colla Lombardi Alda di Ferrara, d'anni 26, nubile, possidente. — Mazzoni Ercole di Pontelagoscuro, d'anni 27, celibe, guardia campestre, con Colla Giuseppa, di Ferrara, d'anni 23, nubile.

—o() ()o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
9 *Febbraio*	12.	17.	50.

Osservazioni Meteoriche

7 FEBBRAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 776, 10 771, 55	mm 774, 00 770, 75	mm 773, 20 768, 98	mm 773, 36 769, 15
Termometro centesimale	° + 3, 6 + 3, 6	° + 7, 2 + 5, 9	° + 12, 1 + 8, 0	° + 5, 0 + 4, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 20 5, 34	mm 6, 93 5, 98	mm 5, 74 6, 40	mm 5, 98 5, 55
Umidità relativa	° 87, 6 90, 6	° 91, 2 85, 0	° 83, 2 91, 6	° 87, 7 98 0
Direzione del vento	NNE NNO	NNO NNO	NNO NNO	NNO NNO
Stato del cielo	nebbia nebbia	nebbia nebbia	sereno nebbia	sereno nebbia
	minima		massima	
Temperat. estreme	° + 0, 7 + 1, 7		° + 12, 1 + 7, 2	
	giorno		notte	
Ozono	7 6 6, 5		3, 0 6, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 7. — *Bukarest* 6. — Dietro domanda del principe il Gabinetto dimissionario consultò la Camera se aveva la sua fiducia; avendo la Camera risposto affermativamente, quasi tutti i ministri ritirarono le dimissioni.

Napoli 8. — Sono arrivati i ministri dell' interno, della marina, ed il generale Cialdini. Iersera gran ballo a Corte con intervento di 4,000 persone. Il re comparve nella sala con i Principi, e fu lungamente applaudito.

Regno d' Italia

AVVISO

Dovendosi dal sig. Pietro Modoni nella sua qualifica di Esecutore Testamentario redigere legale Inventario degli Effetti Ereditarj del fu signor Emiliano Codecà defunto in Ferrara li 17 Gennaio anno corrente con Testamento aperto e pubblicato il successivo giorno 18 detti mese ed anno a rogiti di me Notaro.

Si deduce a pubblica notizia che ad istanza dello stesso signor Esecutore Testamentario si darà principio a un tale Inventario pure a' miei Rogiti nel giorno di sabbato 13 corr. mese ed anno alle ore 9 antim. precise nella casa di ultima abitazione del Testatore situata in Ferrara nella strada delle Vecchie al civ. num. 2297 per indi prosseguirlo sino al suo termine.

E ciò affinchè chiunque creda avervi interesse possa intervenirvi personalmente o farsi rappresentare con legale Procura per ogni successivo effetto di Legge.

Ferrara questo dì 6 Febbraio 1868.

GAETANO GIOVANELLI *Notaro*

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*